

Nigro, il commercialista di ferro passato dai granata ai supermarket

È originario di Eboli, ma con studio a Battipaglia, il curatore fallimentare dell'Alvi. Commercialista, è stato anche curatore fallimentare per la Salernitana di Nello Aliberti oltre che consulente dell'ex pm antimafia Filippo Spiezia in delicate indagini sull'usura nel mondo agricolo della piana del Sele. A lui spetta il compito di curare quello che appare il più clamoroso fallimento nell'economia salernitana degli ultimi anni. È da giorni già al lavoro pressato dalle richieste di incontri istituzionali (le prefetture del Sud che intendono capire la situazione per gestire le vertenze dei lavoratori) e dalla mole di carte che dovrà sudiare. «L'ex amministratrice Antonia Villani che ha sostituito il liquidatore Vanacore - spiega il dottor Nigro - ha un quadro della situazione sicuramente più aggiornato e dettagliato».

La prima informazione concerne il personale dipendente: anche se appare pressoché scontato che i rapporti di lavoro dell'Alvi Spa siano ormai limitati ai sessanta dipendenti del punto vendita di Fasano, in Puglia.



Il curatore Tommaso Nigro, il commercialista del fallimento Alvi

«Tuttavia - dice ancora Nigro - abbiamo già avviato un monitoraggio anche sulle partecipate e sulle controllate dall'Alvi Spa per capire in che modo intervenire per sbloccare la situazione dei lavoratori delle altre società della famiglia Villani, che non percepiscono gli emolumenti e che, allo stato, non possono essere in alcun modo ricondotti all'Alvi Spa, come del resto abbiamo spiegato in prefettura».